

L'incontro, promosso da Acmos, alle 11.30 al Circolo dei lettori

L'importanza della salute mentale Fedez in dialogo con 340 giovani

L'EVENTO

FRANCESCO CAROSSO

Fedez ci insegna a non giudicare. Con lui pubblico e privato perdono i confini, le bufere familiari con Chiara Ferragni si amplificano e così i successi, i momenti bui e quelli luminosi, i "Ferragnez" con i bambini nella casa dei sogni. Una saga. Fedez, pseudonimo di Federico Leonardo Lucia, 34 anni, ha raccontato sui social la sua vita amorosa che in questi giorni è al centro della cronaca rosa, ma anche la malattia, il disagio, la necessità di prendersi cura della salute psichica, l'importanza del donare sangue. Il cantante milanese parla ai ragazzi e alle ragazze. Lo fa con le canzoni, con la vita esposta su più canali, con gli incontri in persona. Si impegna e arriva. Il suo messaggio è efficace, diretto, mirato. Lo conferma il

fatto che questa mattina alle 11.30 al Circolo dei lettori è tutto esaurito per l'appuntamento riservato alle scuole "La salute mentale è un diritto dei giovani" con Fedez e la giornalista Chiara Bidoli. L'appuntamento promosso da Acmos e Fondazione Circolo dei lettori, si svolge nell'ambito della seconda edizione del festival sul benessere mentale delle nuove generazioni "Tu mi hai capito?". La pandemia ha reso ancora più fragile l'idea di futuro di tante persone giovani, già preoccupate per la crisi climatica che crea eco-ansia, la mancanza di lavoro, la precarietà e la riduzione di prospettive. Il benessere mentale delle giovani generazioni deve diventare una priorità sociale, per costruire una collettività accogliente e inclusiva, in cui nessuna si senta sbagliata e nessuno si senta sbagliato. Ecco dove sta il non giudi-

zio: non bisogna avere paura di chiedere aiuto.

Sono 340 i ragazzi e le ragazze fra i 14 e i 18 anni che ascolteranno le parole di Fedez con gli insegnanti: vengono dal liceo Passoni, da Piazza dei Mezzieri, da Immaginazione lavoro. «Dopo la malattia ho avuto seri problemi di salute mentale, li ho dovuti affrontare e non ho pudore o vergogna a parlarne» aveva detto Fedez dopo il ricovero. Perché questo è il primo e difficile ostacolo da superare per stare meglio: riconoscere di aver bisogno di aiuto. Il secondo è parlarne per trovare ascolto e sostegno. È il momento di dirlo ai ragazzi e alle ragazze. I drammi amorosi possono aspettare, almeno stamattina. —



Fedez, pseudonimo di Federico Leonardo Lucia, 34 anni